

**L'IMPEGNO****Stile «contemporaneo»  
una filosofia vincente**

■ Un brindisi che spiana la strada al Natale e fa il punto sull'attività intensa del Rezzato Calcio. La serata si è tenuta giovedì nella splendida cornice del convento dei Frati Minori, sul colle di San Pietro.

Il brindisi benaugurale, un bilancio della stagione e, soprattutto, la condivisione di valori. Essere contemporanei senza dimenticare i valori del passato.

Unire il diletto del gioco, con il rispetto per la valenza agonistica, alla possibilità unica di trasformare la pratica sportiva in uno strumento educativo e formativo che viene amplificato dalle dinamiche del gruppo. Sono questi i valori del movimento calcistico rezzatese che opera sotto il vessillo del Football Club Imperia.

Il club guidato da Ombretta Filippini ha cominciato cinque anni fa un ciclo innovativo che sta dando ragione al gruppo di amici che, con la presidentessa, sta portando avanti con impegno un messaggio tutto nuovo e innovativo: «La mission del calcio dilettantistico deve cambiare - sottolinea con forza Sandro Musso, uno dei consiglieri del team -. In una società che cambia il calcio dilettantistico va riprogettato e, conservando alcuni innegabili valori, deve riformularsi nei contenuti. Chi gioca a calcio deve riscoprire la voglia di stare insieme e il gruppo deve diventare uno strumento educativo, oltre che di aggregazione. I ragazzi

che frequentano la nostra società amano lo sport e si applicano per diventare atleti, ma nello stesso tempo devono crescere in modo sano ed equilibrato per diventare adolescenti e uomini di valore».

Una filosofia che cozza con le consuetudini del calcio dilettantistico più esasperato, anche se la crisi economica ha contribuito a indebolire lo zoccolo duro di chi in questo movimento vedeva un'opportunità di business, dai giocatori ai dirigenti: «Il nostro vivaio non deve obbligatoriamente sfornare campioni - continua Musso - ma i ragazzi, pur inseriti in una logica sportiva che ha sbocchi agonistici, devono imparare a rispettare il gruppo, gli avversari, l'ambiente che li accoglie. Devono collaborare e condividere le esperienze che diventano patrimonio di crescita per tutti».

Un lavoro molto importante che deve però partire dai tecnici: «I nostri istruttori e i nostri allenatori hanno sposato questa filosofia e vengono scelti proprio quando dimostrano caratteristiche ideali: noi vogliamo principalmente motivatori delle dinamiche del gruppo, capaci di essere tecnici di calcio, ma anche soprattutto educatori».

«La nostra logica si può definire sperimentale - conclude Musso -. Abbiamo scelto di percorrere una strada difficilissima, ma le soddisfazioni non mancano e confermano che questo è il futuro, e non solo per lo sport del calcio».



In alto: foto di gruppo per il Football Club Imperia. Al centro da sinistra: la presidente Ombretta Filippini con il consigliere Sandro Musso; Stefano Pigolotti (SDL). Sotto: l'allenatore Filisetti

**AL TOP**

Promozione, il leader veste in biancazzurro

■ Nel campionato di Promozione il Football Club Imperia di Rezzato è in testa alla classifica. Un primato che non sorprende, visto il valore di questo gruppo. Alla presentazione della squadra l'allenatore biancazzurro Giuseppe Filisetti non si era però sbilanciato: «Siamo un ottimo gruppo, con giocatori interessanti e un mix tra giovani ed esperti che aiuterà a crescere i ragazzi del vivaio. Mi aspetto un campionato di alta classifica, ma per sapere quali sono le nostre ambizioni dobbiamo prendere le misure alle avversarie».

Misure prese con precisione e tanta voglia di fare ancora bene: «Dell'aspetto educativo-formativo del nostro team siamo soddisfatti e la nostra filosofia ha sicuramente ricadute positive anche sull'ambito agonistico - commenta Sandro Musso -. Oltre al primato in campionato e all'accesso ai quarti della Coppa Italia dilettanti, siamo felici anche per l'assegnazione della "Panchina d'oro" al nostro allenatore. E con noi sono felici tutti i nostri 300 tesserati circa».